

An aerial photograph of the Milan skyline, showing a dense urban landscape with various buildings and skyscrapers. The image is overlaid with a semi-transparent blue filter. The skyline is visible in the upper portion of the frame, while the lower portion shows a more detailed view of the city's architecture.

#milano2030

5 OBIETTIVI PER LA MILANO DEL 2030

Pierfrancesco Maran

Assessore Urbanistica Verde e Agricoltura
Comune di Milano

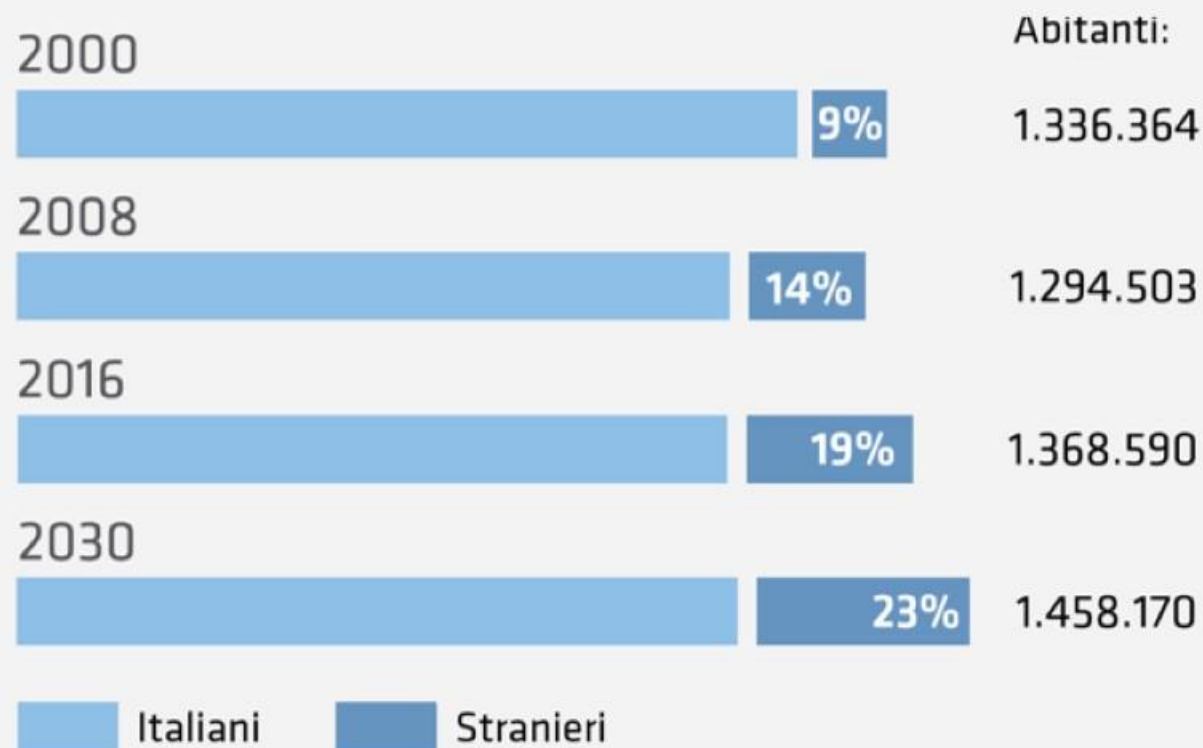


Una nuova fase di sviluppo

La popolazione di Milano torna a crescere a partire dal 2008 e in modo più netto dal 2014. Crescono in particolare le classi più giovani, con un aumento dei residenti tra i 19 e i 24 anni (+21,7%): tale andamento mostra il consolidamento del ruolo della città nell'attrazione di giovani che vedono in Milano un'opportunità per formarsi e avviare la propria carriera lavorativa.

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



Una nuova fase di sviluppo

La popolazione di Milano torna a crescere a partire dal 2008 e in modo più netto dal 2014. Crescono in particolare le classi più giovani, con un aumento dei residenti tra i 19 e i 24 anni (+21,7%): tale andamento mostra il consolidamento del ruolo della città nell'attrazione di giovani che vedono in Milano un'opportunità per formarsi e avviare la propria carriera lavorativa.

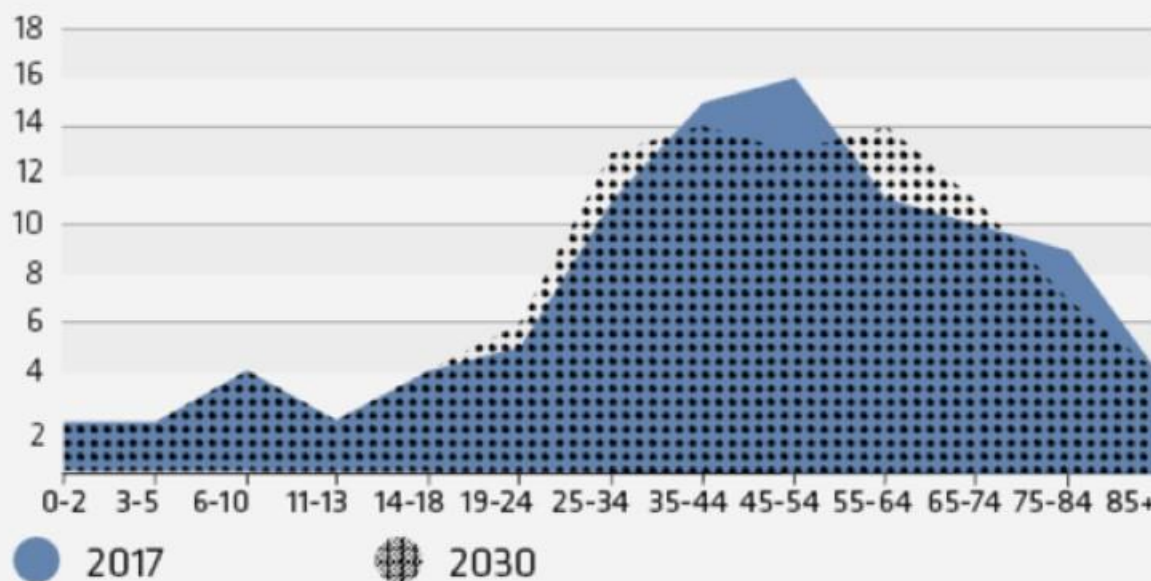
DEMOGRAFIA

Nuclei familiari

674.016 famiglie al 2015

729.780 famiglie previste per il 2030

Popolazione per classi d'età



MILANO 2030

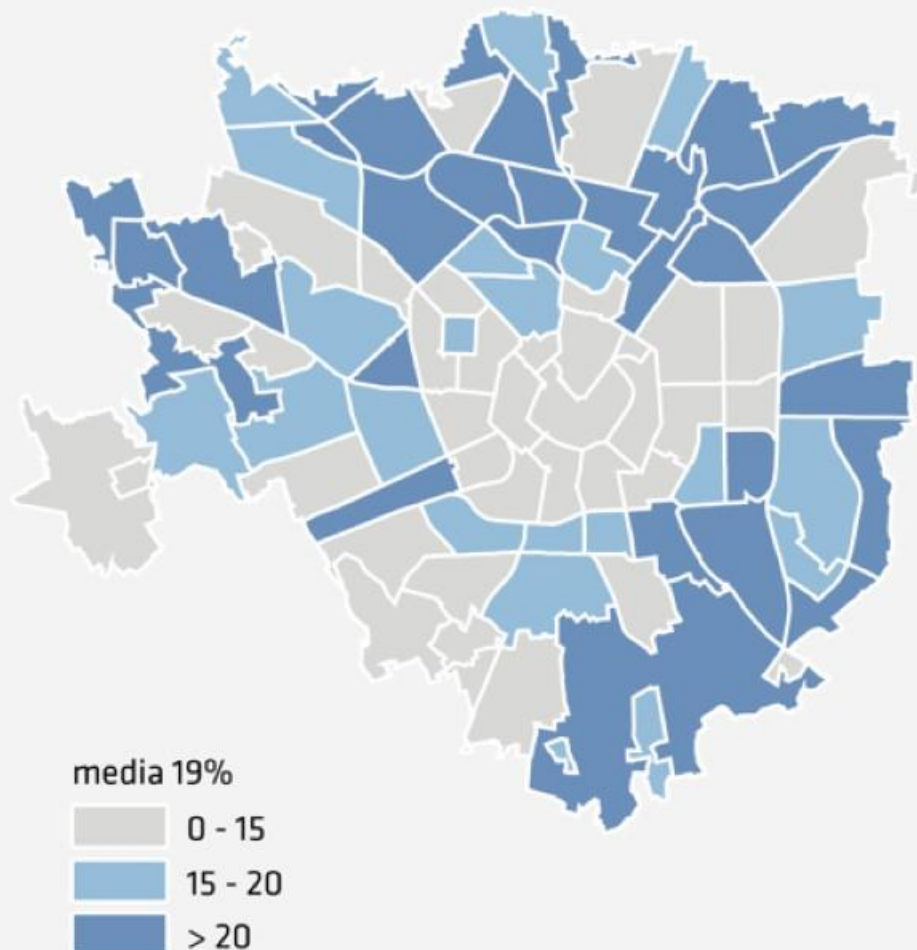
FATTORI DI CAMBIAMENTO

Una nuova fase di sviluppo

La popolazione di Milano torna a crescere a partire dal 2008 e in modo più netto dal 2014. Crescono in particolare le classi più giovani, con un aumento dei residenti tra i 19 e i 24 anni (+21,7%): tale andamento mostra il consolidamento del ruolo della città nell'attrazione di giovani che vedono in Milano un'opportunità per formarsi e avviare la propria carriera lavorativa.

DEMOGRAFIA

Quota stranieri residenti per NIL 2016

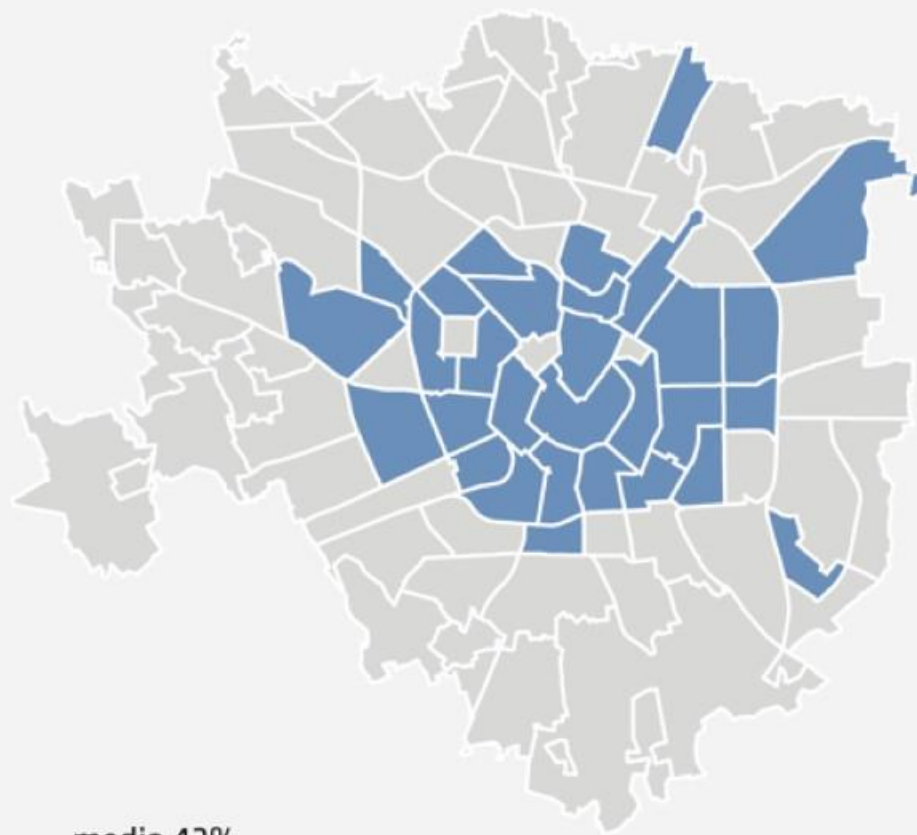


Una nuova fase di sviluppo

La popolazione di Milano torna a crescere a partire dal 2008 e in modo più netto dal 2014. Crescono in particolare le classi più giovani, con un aumento dei residenti tra i 19 e i 24 anni (+21,7%): tale andamento mostra il consolidamento del ruolo della città nell'attrazione di giovani che vedono in Milano un'opportunità per formarsi e avviare la propria carriera lavorativa.

ISTRUZIONE

Quota laureati nella classe 30-34 anni - 2011



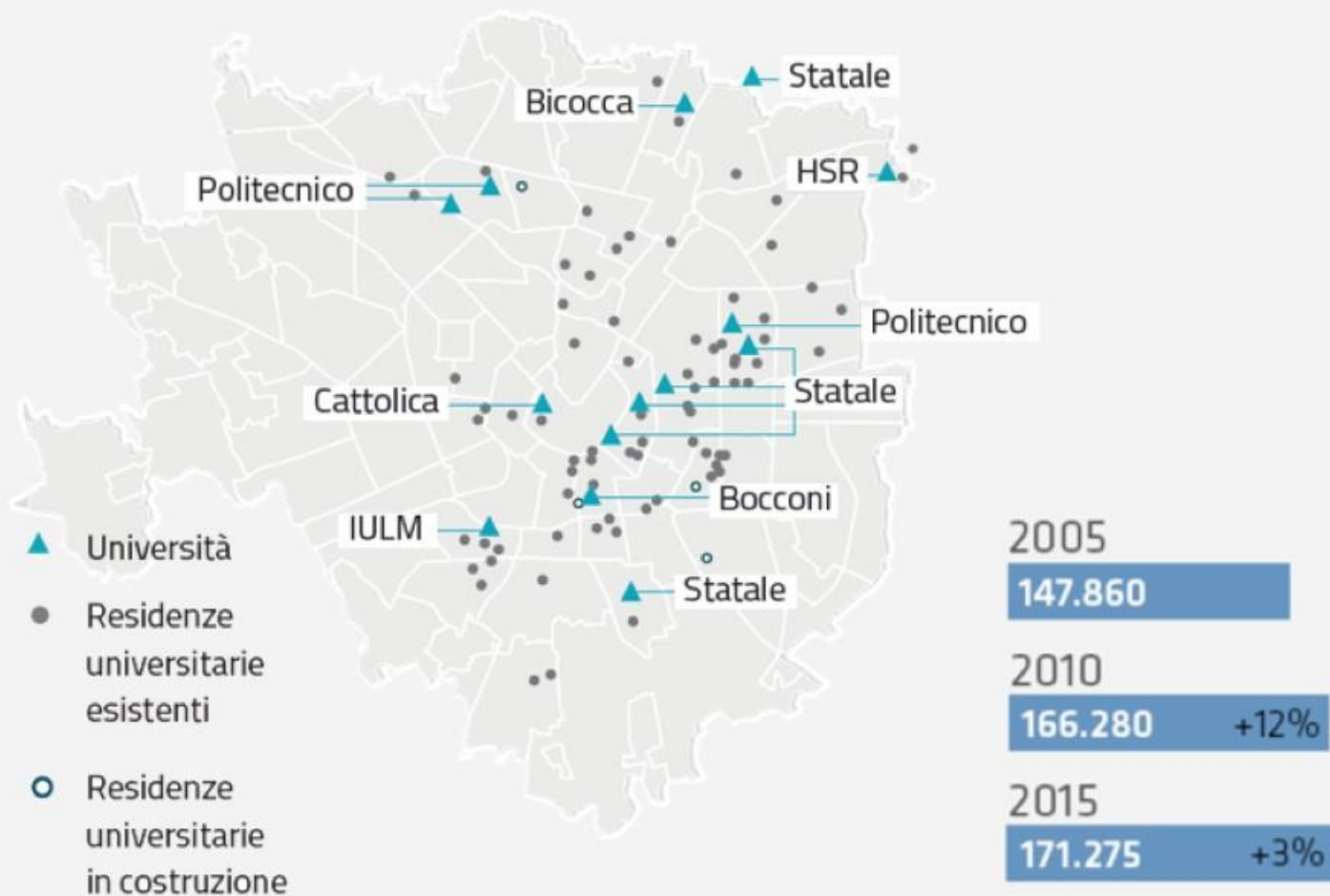
media 43%

■ sotto la media

■ sopra la media

Una nuova fase di sviluppo

La popolazione di Milano torna a crescere a partire dal 2008 e in modo più netto dal 2014. Crescono in particolare le classi più giovani, con un aumento dei residenti tra i 19 e i 24 anni (+21,7%): tale andamento mostra il consolidamento del ruolo della città nell'attrazione di giovani che vedono in Milano un'opportunità per formarsi e avviare la propria carriera lavorativa.

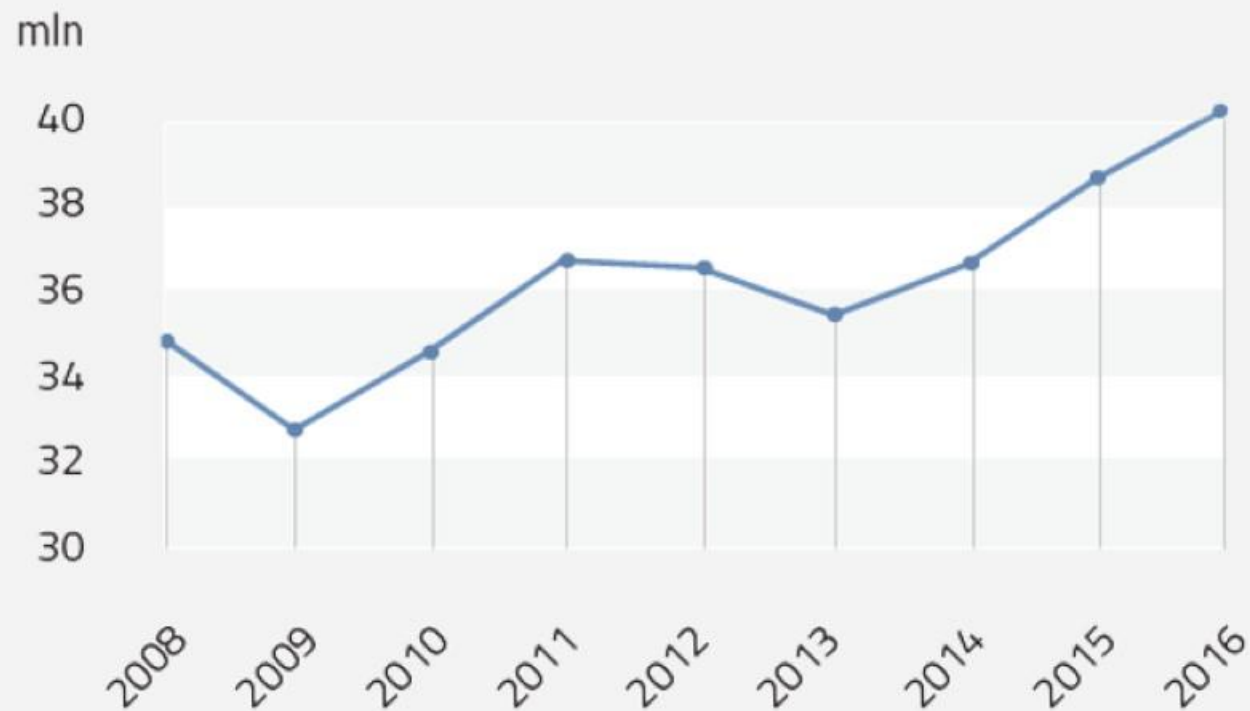
ATTRATTIVITA'Studenti universitari - 2015

Turismo e grandi eventi

Se il turismo milanese ha avuto un forte slancio a partire dall'inizio degli anni '90, dopo Expo 2015 ha scoperto margini inespresi di sviluppo. Oggi sono più che raddoppiati gli arrivi (5.088.523 nel 2016), configurando Milano come "host city", grazie alla sinergia tra le attività della Fiera e il proliferare di eventi diffusi.

TURISMO E GRANDI EVENTI

TRAFFICO AREOPORTUALE, PASSEGGERI

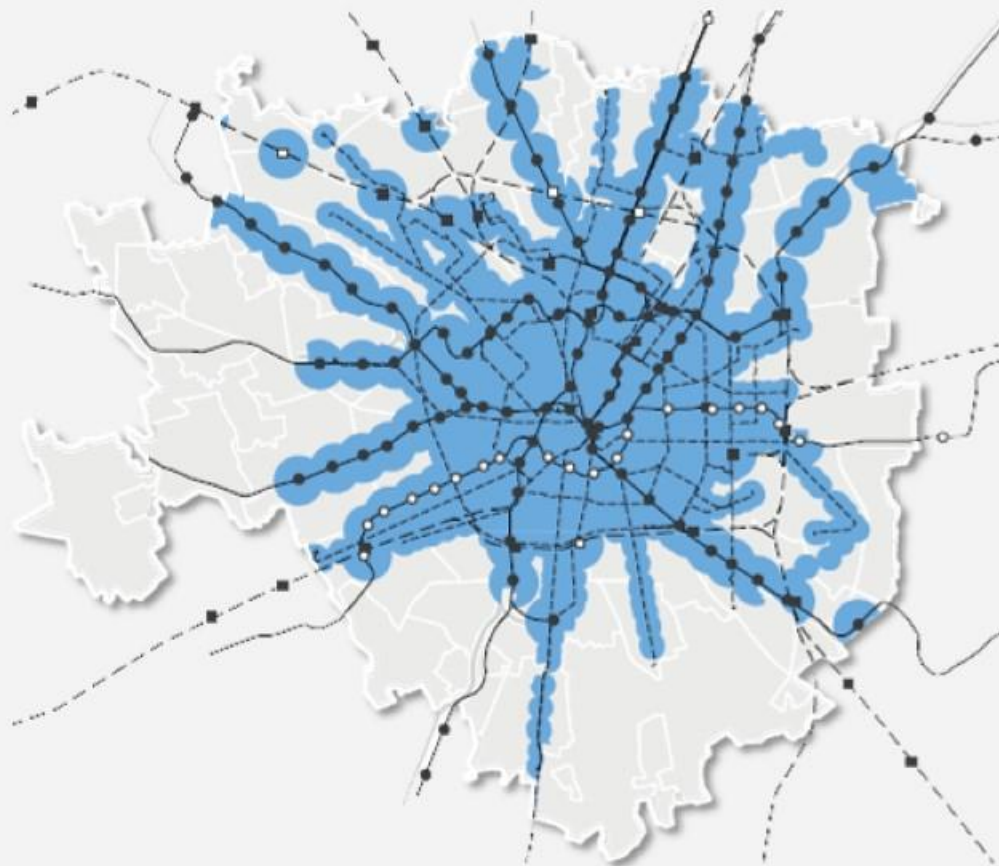


Trasporti e mobilità

Milano è il nodo centrale del sistema infrastrutturale della regione urbana.

Nel 2013, erano circa 5,3 mil. gli spostamenti giornalieri di persone gravitanti su Milano, di cui 2,3 mil. in entrata. Anche se il mezzo privato rimane prevalente negli spostamenti di scambio, considerando l'insieme degli spostamenti che interessano Milano, per la prima volta dagli anni '60 il trasporto pubblico supera l'auto.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE



4 linee + **1** in costruzione
118 km di rete a regime
(di cui 32 extraurbani)

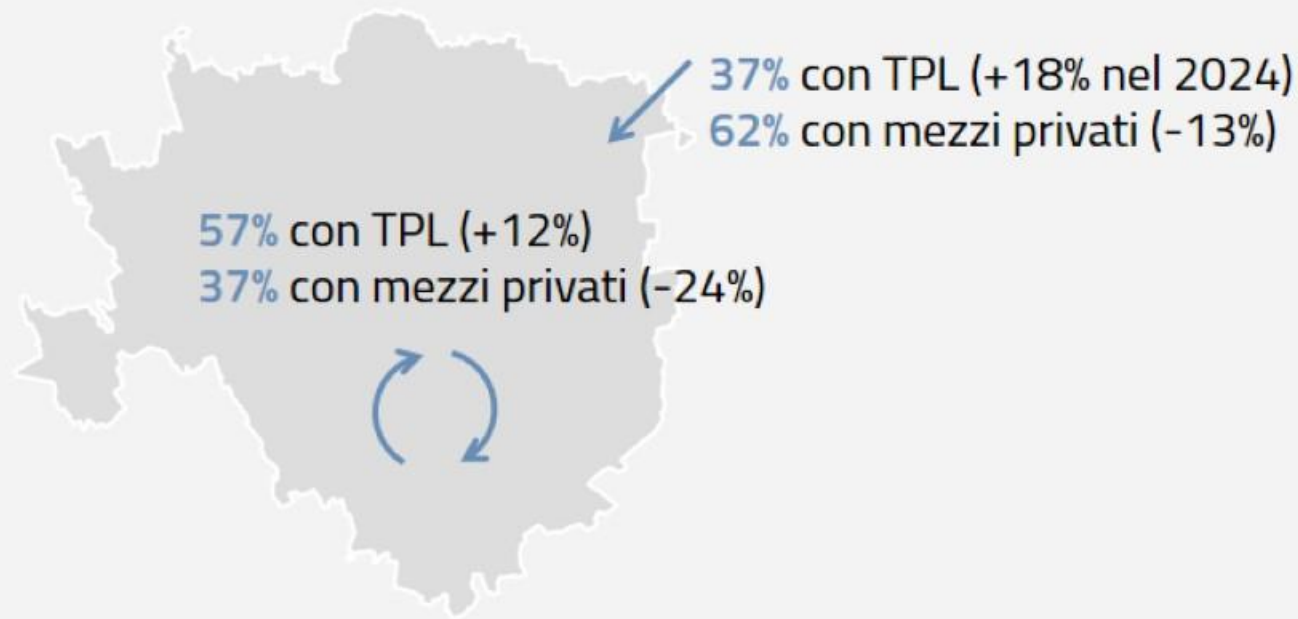
134 fermate a regime
(di cui 29 extraurbane)

Trasporti e mobilità

Milano è il nodo centrale del sistema infrastrutturale della regione urbana. Nel 2013, erano circa 5,3 mil. gli spostamenti giornalieri di persone gravitanti su Milano, di cui 2,3 mil. in entrata. Anche se il mezzo privato rimane prevalente negli spostamenti di scambio, considerando l'insieme degli spostamenti che interessano Milano, per la prima volta dagli anni '60 il trasporto pubblico supera l'auto.

MOBILITÀ
RIPARTIZIONE MODALE

5,3 milioni di spostamenti al giorno nel 2013



505 auto ogni 1.000 abitanti
-27% tra il 2006 ed il 2016

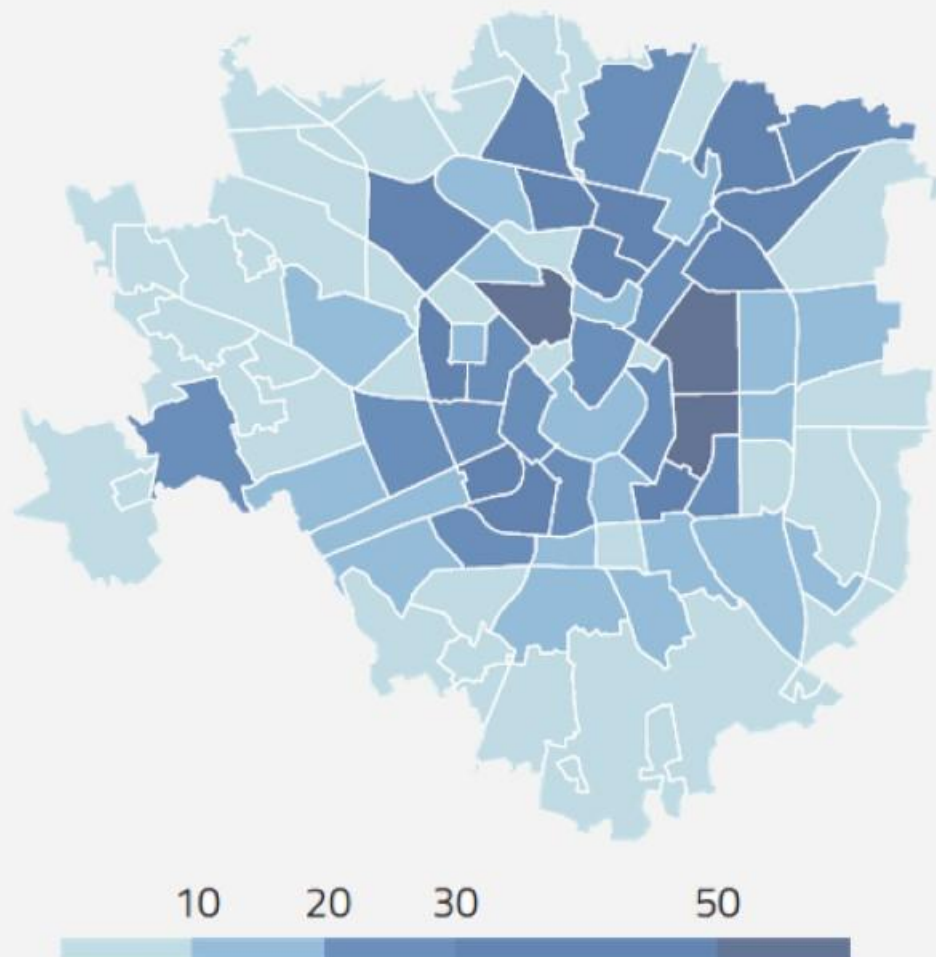
750 milioni di passeggeri su
metro e mezzi di superficie (2017)

Progetti di trasformazione urbana

Gli interventi realizzati dal 2012 riguardano soprattutto il recupero di patrimonio edilizio esistente. Ciò significa che la città può contare su un buon metabolismo urbano, denotando al contempo la parallela difficoltà nella realizzazione di grandi interventi. Le trasformazioni non hanno interessato la città in maniera uniforme, andando generalmente a penalizzare gli ambiti urbani più periferici, quelli esterni alla cerchia 90/91.

INTERVENTI EDILIZI

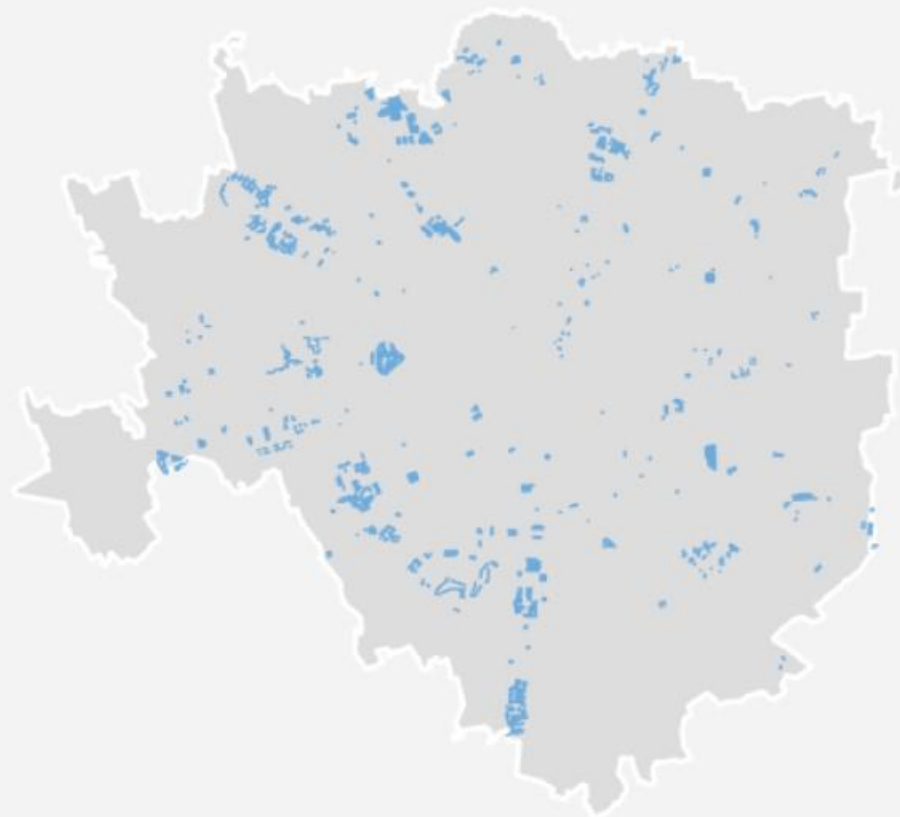
Interventi maggiori realizzati per NIL (dal 2012)



MILANO 2030

FATTORI DI CAMBIAMENTO

PATRIMONIO ALLOGGI ERP



Edilizia popolare

Milano dispone del 10% del patrimonio immobiliare a uso abitativo di proprietà pubblica, il doppio della media delle grandi città italiane. Dei 27.945 alloggi in gestione a MM, il 14% è sfitto.

27.945 alloggi in gestione MM
35.109 alloggi in gestione ALER

4.050 alloggi ERP sfitti
in gestione MM (14%)



+12.000

Grandi anziani (over 85) al 2030

A large crowd of young people is sitting on a green lawn in front of a historic brick building with a clock tower. The scene is outdoors on a sunny day. The text '+50.000' is overlaid in large white font on a semi-transparent white box.

+50.000

Giovani (19-34enni) al 2030



#milano2030
LA CRESCITA
DEVE ESSERE
PER TUTTI,
SENZA
LASCIARE
INDIETRO
NESSUNO



#milano2030

**LA CRESCITA
DEVE
RIGUARDARE
TUTTI I
QUARTIERI,
NON SOLO
ALCUNI**



#milano2030
LA CRESCITA
DEVE ESSERE
SOSTENIBILE
E MIGLIORARE
LA QUALITÀ
DELLA VITA DEI
MILANESI

MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030 UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

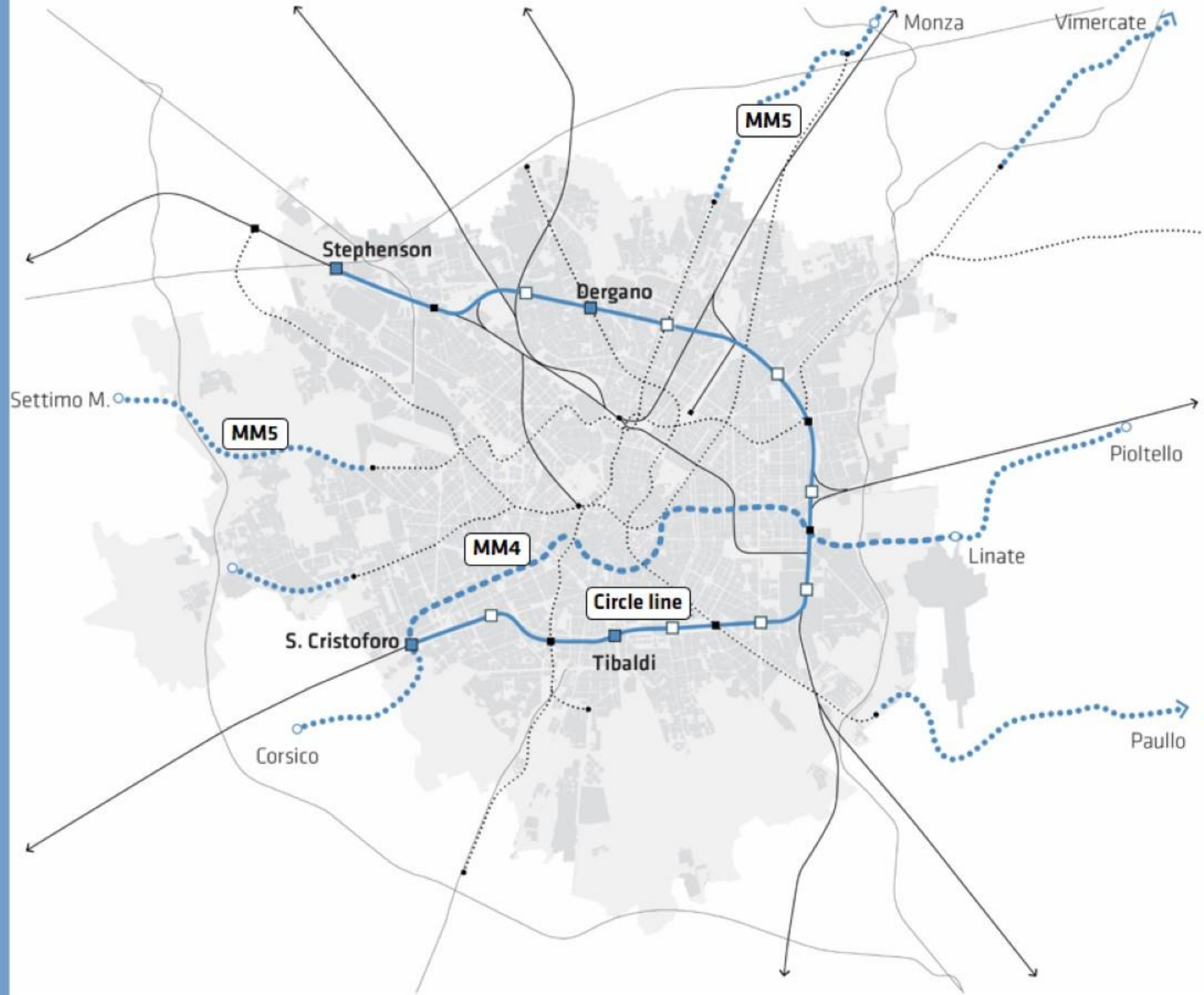
Una metropoli nodo di reti globali.

Milano metropolitana è un nodo di reti di scala vasta, grazie ai collegamenti aerei e ferroviari ad alta velocità, alla sua capacità di fornire servizi alle imprese che costituiscono il telaio produttivo del Nord Italia, al suo ruolo di città globale in grado di intercettare conoscenze, rielaborarle, per poi re-immetterle nei circuiti internazionali.



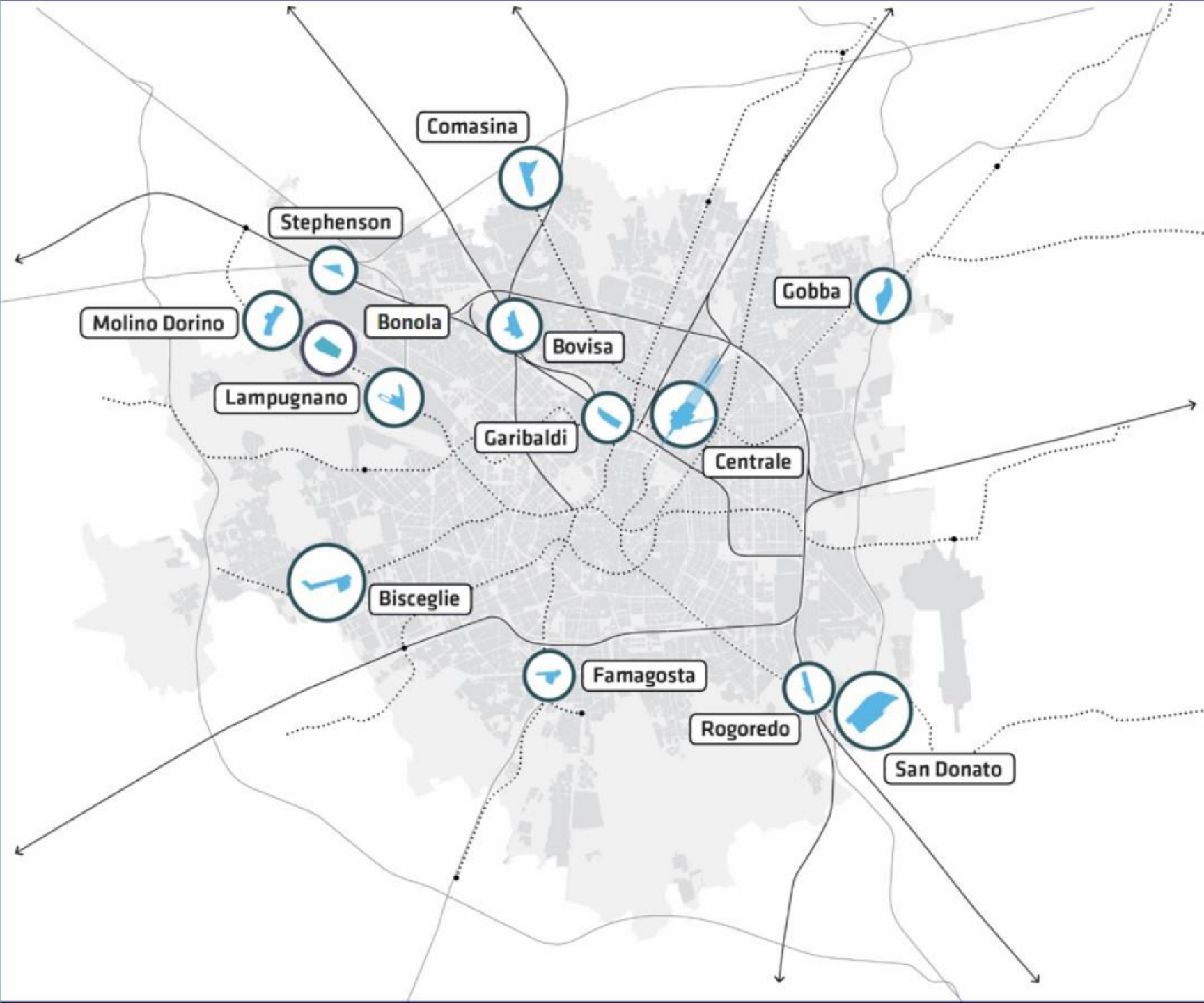
MILANO 2030 UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

Connettere luoghi e persone.
Milano continua a migliorare la propria dotazione infrastrutturale, con la realizzazione della M4 e la connessione del centro all'aeroporto di Linate in 14 minuti, il prolungamento delle linee metropolitane oltre i confini, l'adeguamento della cintura ferroviaria per la Circle Line.



MILANO 2030 UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

I nodi come piattaforme di sviluppo.
Valorizzare le porte di accesso lungo i binari come hub, ridefinendo la natura dei nodi di interscambio che attraggono milioni di persone ogni giorno. I capolinea della metro e le principali stazioni ferroviarie come occasione per creare servizi e relazioni con i comuni metropolitani.



NODI DI INTERSCAMBIO

Una serie di spazi recintati, distaccati dal resto della città, destinati ad attrezzature monofunzionali a servizio del trasporto pubblico e dell'interscambio con il trasporto privato, rappresentano occasioni di degrado urbano e di insicurezza.

La strategia rigenerativa del PGT prevede la loro riqualificazione e valorizzazione, consentendo una serie di interventi finalizzati ad insediare condizioni di urbanità:

- interventi di mix funzionale
- riqualificazione dello spazio pubblico, consentendo il superamento delle barriere infrastrutturali e la migliore connessione con gli ambiti urbani circostanti.





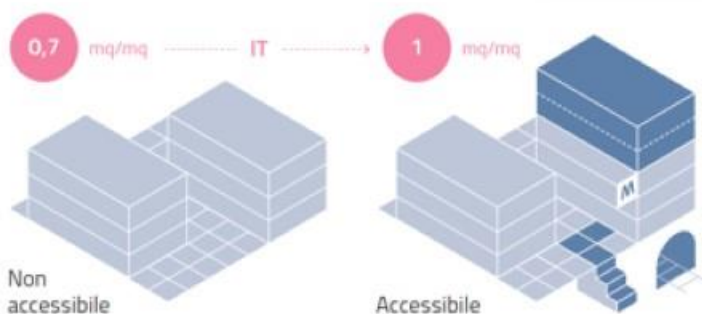




Parigi - Clichy Batignolles

INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO

Differenziazione dell'indice di edificabilità territoriale in funzione del livello di accessibilità. Si prevede la possibilità di raggiungimento di un indice massimo 1 mq/mq (facoltativo) solo in corrispondenza di ambiti a elevata accessibilità; nelle restanti parti di territorio l'indice massimo è 0,7 mq/mq.



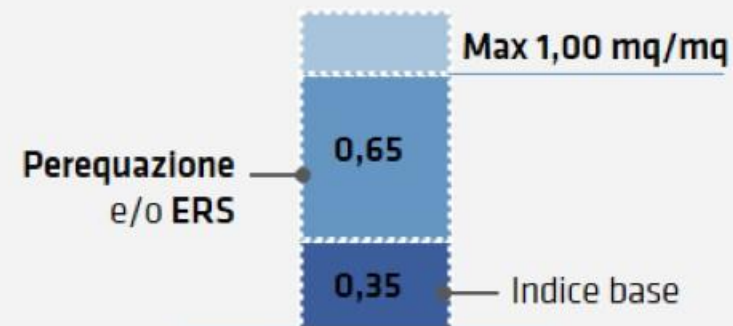
OBIETTIVO: incentivare le trasformazioni in corrispondenza di ambiti fortemente serviti dal trasporto pubblico

Ambiti TUC (non ad elevata accessibilità)



***Oltre 0,7 mq/mq**
deroghe morfologiche (edificazioni in cortina)
recupero tessuto rurale

Ambiti TUC (ad elevata accessibilità)



***Oltre 1,00 mq/mq**
deroghe morfologiche (edificazioni in cortina)
recupero tessuto rurale
ERS cat.b e ERP
ambiti di densificazione (Piazze e Nodi)

MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

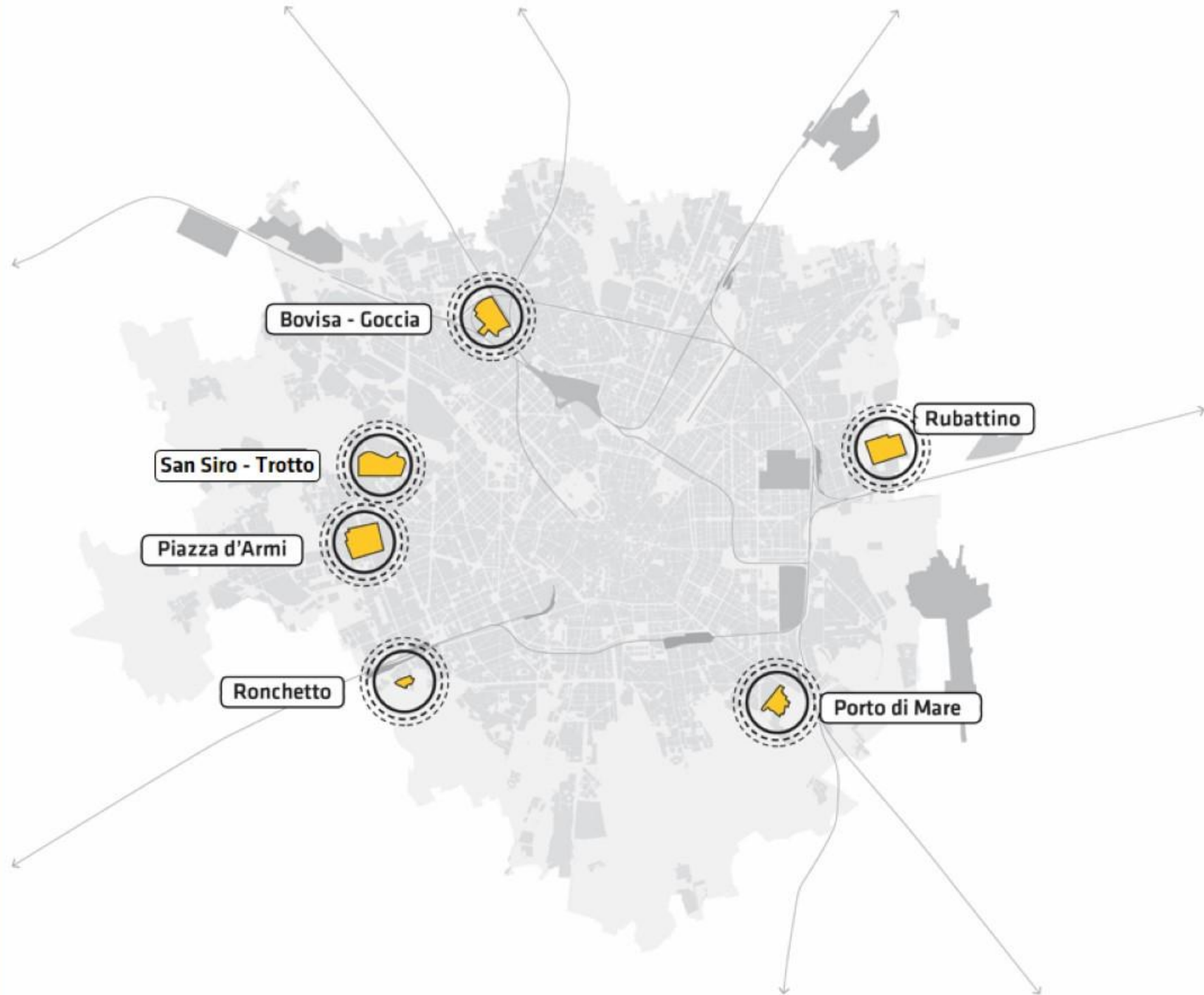
4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030
**UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ,
ATTRATTIVA E INCLUSIVA**

**Trasformare, attrarre, eccellere.
L'occasione dei vuoti urbani.**

Individuate le aree adatte a ospitare grandi funzioni urbane, pubbliche e private, per valorizzare un'economia basata su servizi avanzati e su ricerca e innovazione, grazie al sistema universitario, a quello espositivo e culturale e a quello sanitario, motori dello sviluppo urbano-metropolitano milanese.



GRANDI FUNZIONI URBANE

Supportare la crescita delle funzioni di eccellenza e la capacità attrattiva della città a scala globale, si traduce nell'individuazione di una serie di luoghi che per caratteristiche di accessibilità, localizzazione e conformazione sono compatibili con l'accoglimento di funzioni di carattere strategico, di uso pubblico e/o di interesse pubblico o generale, anche private.

Gli ambiti per Grandi Funzioni Urbane (GFU) individuati sono

- Bovisa- Goccia
- Porto di Mare
- Ronchetto sul Naviglio
- Piazza d'Armi
- San Siro - Trotto
- Rubattino





Stoccolma, Norra Djurgårdsstaden masterplan

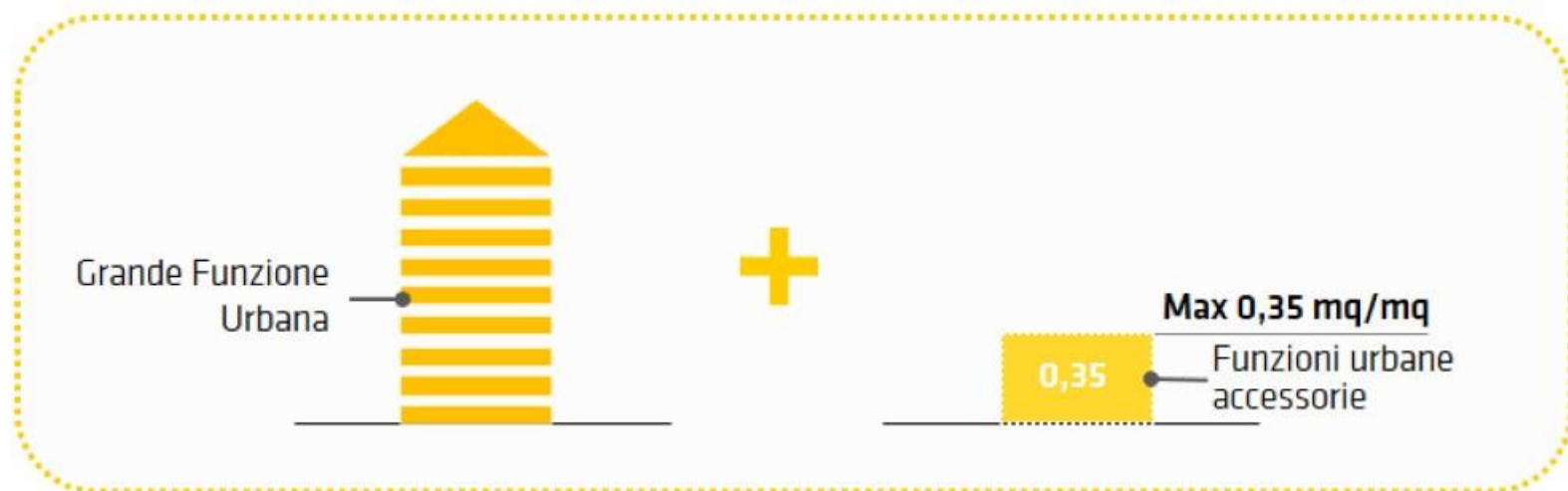
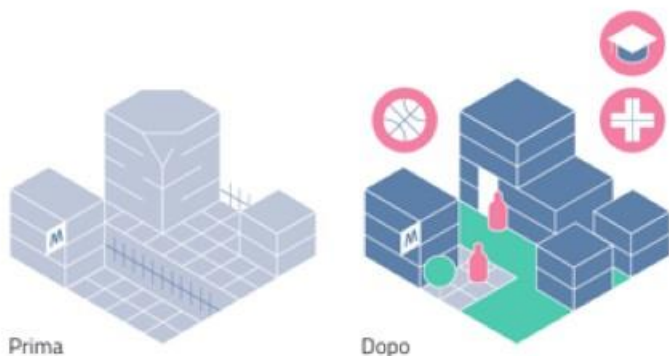
GRANDI FUNZIONI URBANE

PdR Art. 16 **FLESSIBILITÀ E FUNZIONI ACCESSORIE**

Ad eccezione dell'ambito "Bovisa - Goccia", disciplinato dal Piano, sarà il Consiglio Comunale, tramite apposita Delibera ad autorizzare l'insediamento della Grande Funzione Urbana esprimendosi in ordine alla natura ed alla rilevanza della funzione proposta, nonché su

- le funzioni urbane accessorie o compatibili con la GFU
- il sistema della mobilità e del trasporto pubblico
- la dotazione territoriale minima per servizi, le aree di cessione e la superficie permeabile
- il cronoprogramma generale degli interventi

La disciplina ammette un indice di edificabilità territoriale di 0,35 mq/mq per funzioni urbane accessorie o compatibili al servizio stesso. L'indice di edificabilità del TUC per le funzioni urbane è subordinato alla realizzazione delle funzioni per servizi pubblici e/o di interesse pubblico o generale, per attrezzature pubbliche, nonché per funzioni, anche private, aventi carattere strategico.



MILANO 2030
**UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ,
ATTRATTIVA E INCLUSIVA**

Innovare e includere.

Emanciparsi attraverso il lavoro.

Facilitare la rigenerazione del tessuto produttivo e il rinnovamento dell'economia urbana orientata ai giovani, grazie all'accorpamento delle attività economiche - produttivo, direzionale, ricettivo, servizi privati - al riconoscimento dell'innovazione come servizio, allo sviluppo della nuova logistica.

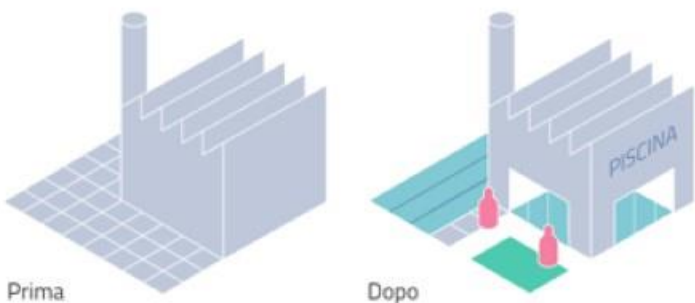


INDIFFERENZA FUNZIONALE TRA ATTIVITÀ ECONOMICHE

Il Piano si fa carico di affrontare le profonde modifiche subite negli ultimi anni dalle forme del lavoro, dando risposta alle nuove istanze di innovazione e integrazione.

Si introduce la nuova categoria di attività economiche (direzionali, turistico-ricettive e servizi privati).

Viene facilitato il mix tra attività economiche e funzioni produttive, attraverso l'eliminazione nei cambi d'uso della necessità di corrispondere dotazione di servizi.



OBIETTIVO: accorpate attività economiche entro la stessa categoria funzionale per favorire interventi di rigenerazione urbanistica e edilizia del tessuto produttivo, incentivando i cambi d'uso

DISCIPLINA VIGENTE

DOTAZIONE DI SERVIZI

Da Produttivo

verso altre funzioni urbane:

100% dell'intera s.l.p.

interessata da cambio d'uso

PROPOSTA DI MODIFICA

DOTAZIONE DI SERVIZI

Da Produttivo

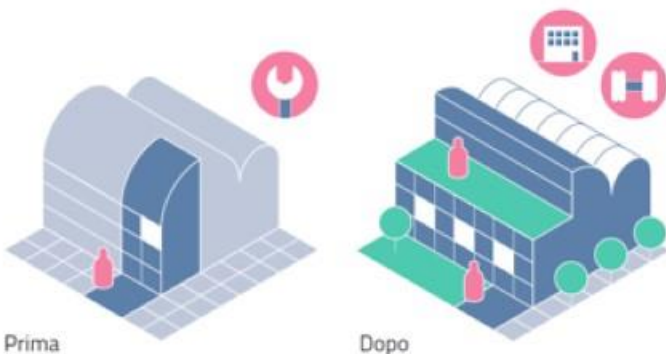
verso Direzionale/Servizi

Privati/Ricettivo e Produttivo:

0%

INTEGRAZIONE TRA LE FUNZIONI

La strategia rigenerativa facilita gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportano il mutamento della destinazione d'uso di un immobile. La possibilità di consentire l'utilizzo di tutta la SL già costruita sostiene la realizzazione di mix funzionale integrando nel medesimo intervento, attività economiche, forme di produzione e residenza.



OBIETTIVO: favorire interventi di rigenerazione urbanistica e edilizia ponendo meno limiti quantitativi

DISCIPLINA VIGENTE

Da Produttivo

verso altre funzioni urbane:

Ammette il recupero della slp esistente fino a un Ut pari a 0.65 mq/mq per le aree con St superiore a 5.000mq

Da Terziario/Commercio

verso Residenziale:

(in ARU) Per interventi che interessano una slp superiore a 5.000mq, obbligo di realizzazione del 35% di ERS della slp oggetto di cambio d'uso

PROPOSTA DI MODIFICA

Da tutte le categorie funzionali verso le altre:

Recupero integrale della SL esistente

Obbligo ERS per interventi interessanti una SL > 10.000 mq, con residenza >20% monetizzabile solo all'interno degli ambiti oggetto di rigenerazione

MILANO 2030
**UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ,
ATTRATTIVA E INCLUSIVA**

Rendere equa Milano.

Più case in affitto sociale

Articolare l'offerta abitativa e l'housing sociale, favorendo l'abitare temporaneo e l'affitto agevolato, residenze per studenti, giovani coppie e anziani, anche oltre l'indice. Concedere benefici a chi realizza interventi in affitto nell'edilizia libera, con l'obiettivo di aumentarne l'offerta e quindi calmierare i prezzi.

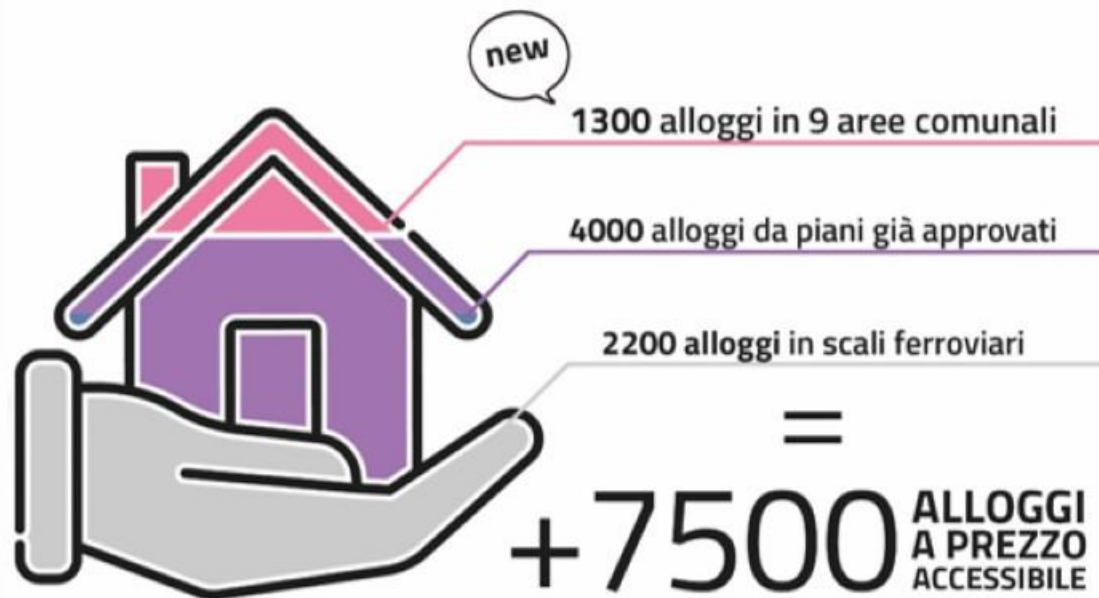


RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

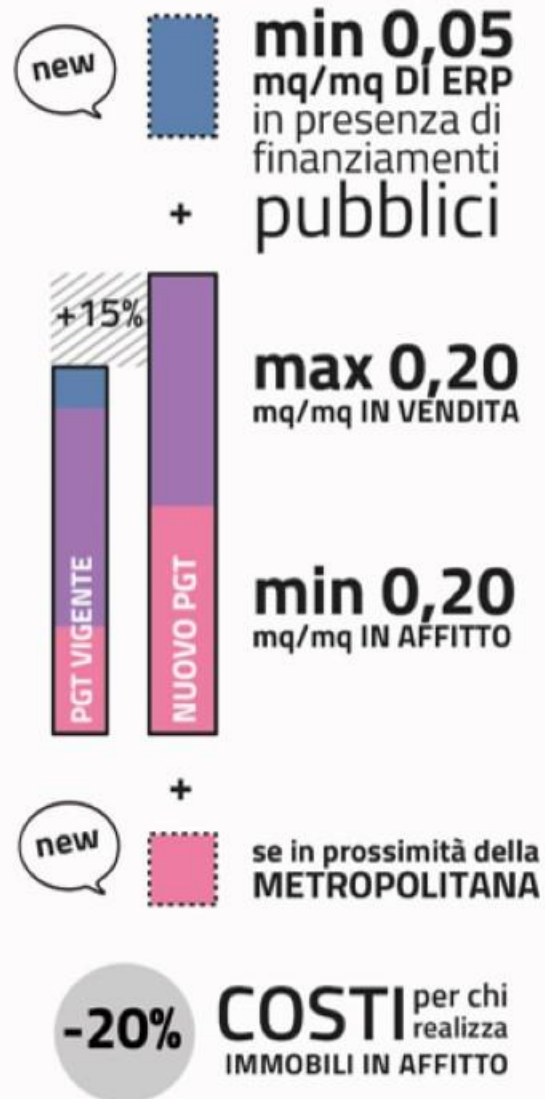
Milano dispone del 10% del patrimonio immobiliare a uso abitativo di proprietà pubblica, il doppio della media delle grandi città italiane. L'obiettivo è quello di privilegiare la manutenzione e la riqualificazione energetica a strutturale, recuperando le porzioni di patrimonio pubblico oggi sfitto.

NUOVE PREVISIONI DI EDILIZIA RESIDENZIALE SOCIALE

Identificazione di 9 nuove aree ERS. Variazione indice di edificabilità con massimizzazione quote in affitto. All'interno di ambiti a elevata accessibilità, viene introdotta la possibilità di superamento dell'indice massimo mediante realizzazione di edilizia residenziale sociale in locazione e/o "servizi abitativi pubblici".



INDICE DI EDIFICABILITÀ NUOVE REALIZZAZIONI



MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030
UNA CITTÀ GREEN,
VIVIBILE E RESILIENTE

Riduzione del consumo di suolo

Il Piano non genererà un singolo metro quadro di nuove volumetrie rispetto al vigente e tutelerà 1,7 milioni di metri quadri dalla possibile urbanizzazione, grazie all'eliminazione degli ATU, al ridimensionamento delle previsioni legate ai Piani Obbligatori e al vincolo di oltre 3 mln di metri quadri all'Agricoltura.

-4%

**Riduzione indice di consumo di suolo
rispetto al PGT vigente (da 74 a 70%)**



Bellarmino e Vaiano Valle



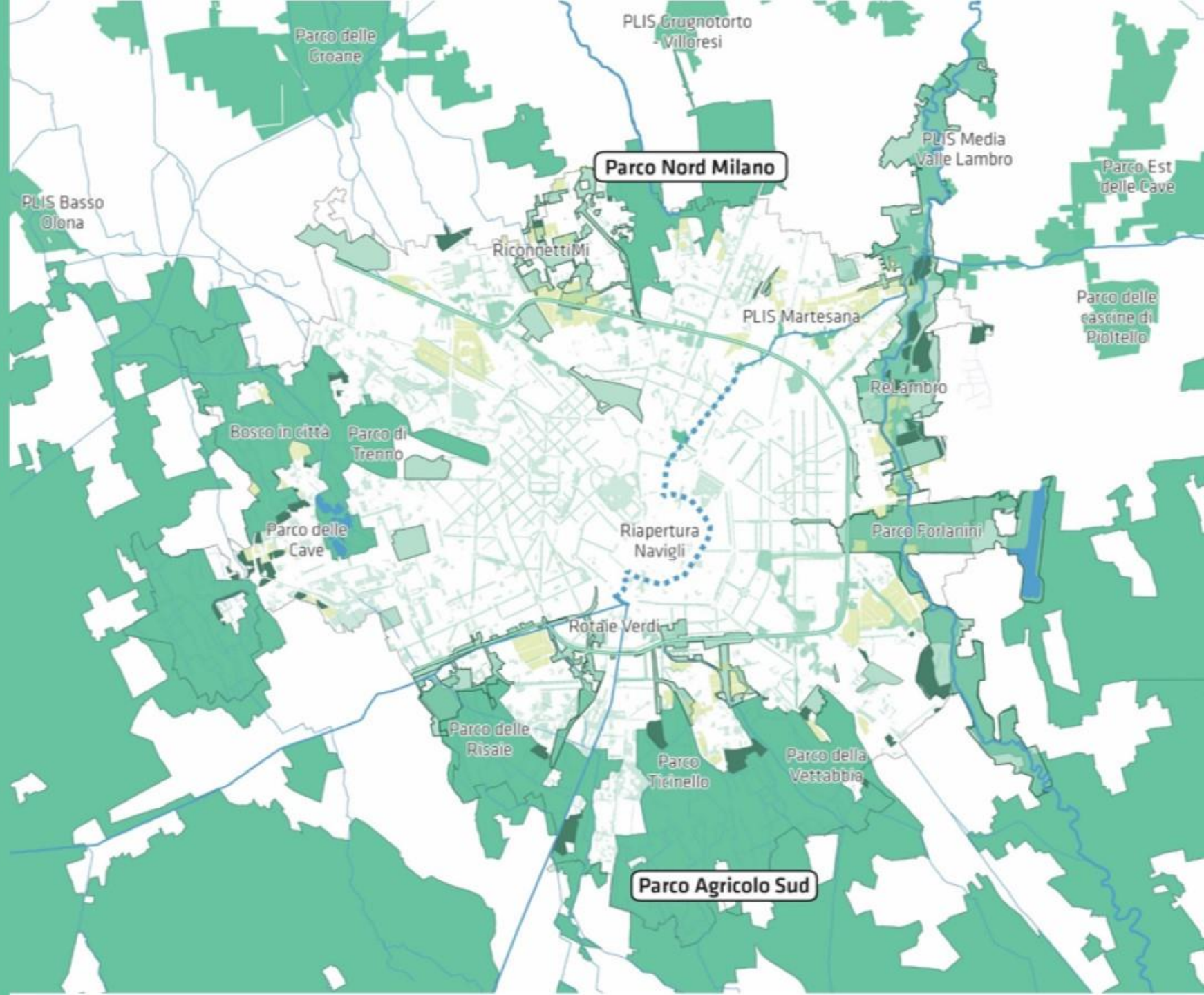
3.250.000 mq

di nuove aree agricole previste

1.515.000 mq in ampliamento del Parco Agricolo Sud Milano

MILANO 2030 UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

**Fare spazio all'ambiente.
Progetti per suolo e acque**
Unire Parco Nord e Sud per un grande Parco Metropolitano cui, grazie al Piano, Milano potrà anettere 1,5 mln di m2 di aree agricole oggi edificabili o non vincolate adiacenti al Parco Agricolo Sud Milano. Ulteriori aree verranno salvaguardate lungo i grandi sistemi ambientali.





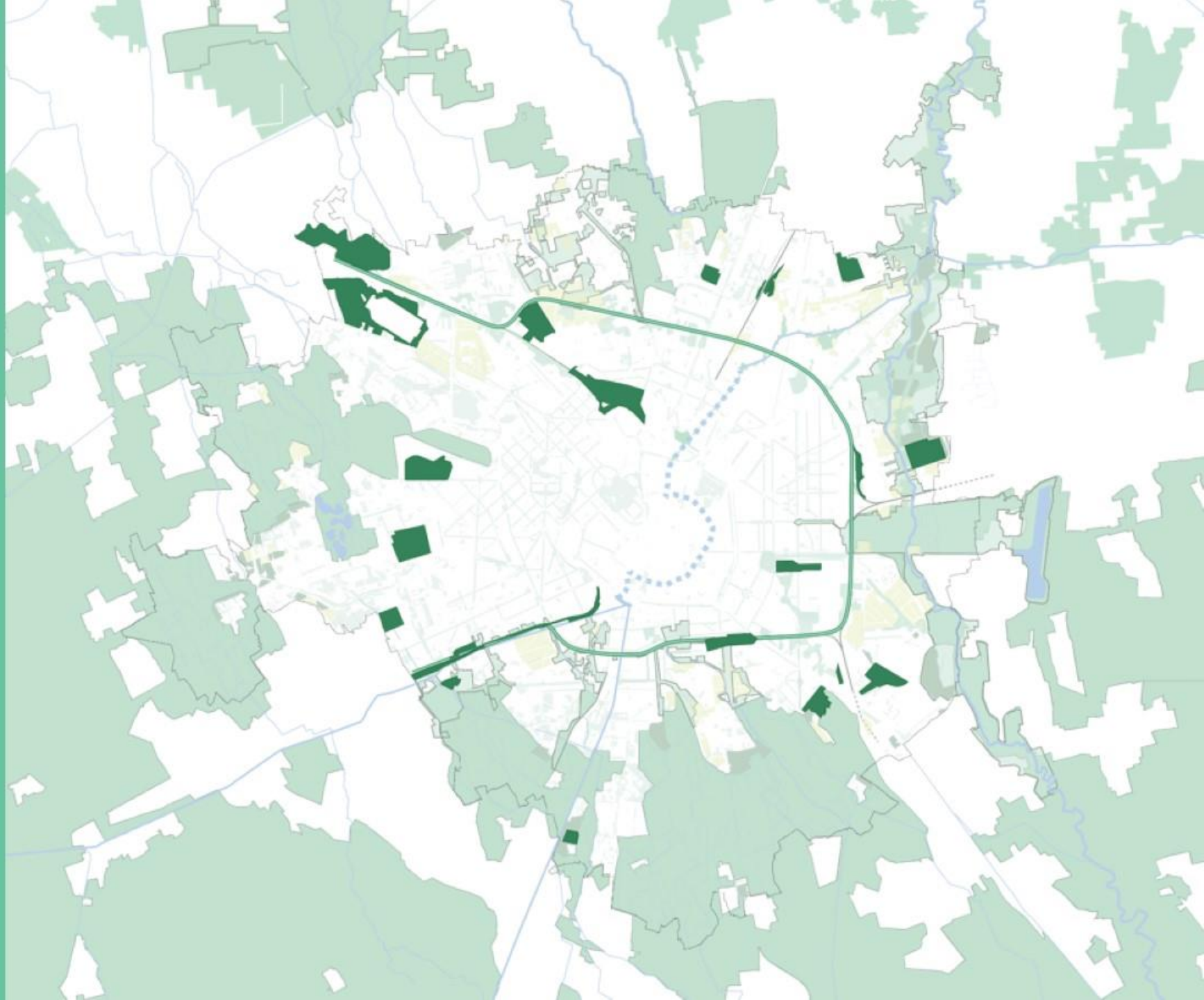
20

**Nuovi parchi (> 10.000 mq)
previsti in città**

**Farini / Santa Giulia / Mind / Bisceglie / Cascina Merlata / Bovisa Goccia /
San Cristoforo / Piazza d'Armi / Romana / Mameli / San Siro Trotto / Rubattino / Basmetto
/ Lambrate / Porta Genova / Greco / Porto di Mare / Porta Vittoria / Bruzzano / Rogoredo**

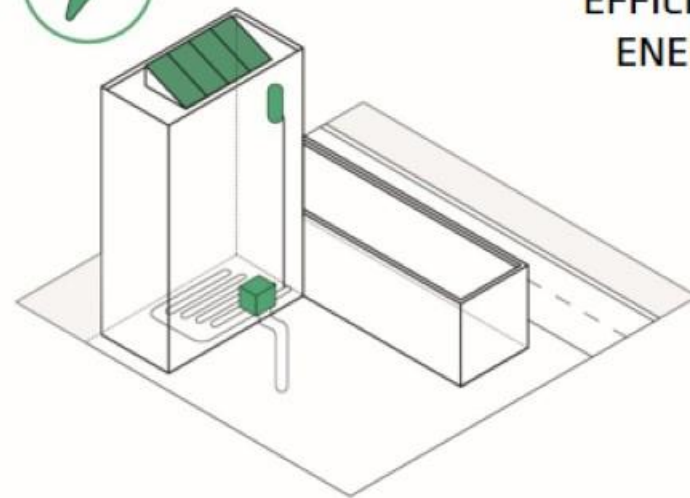
NUOVI PARCHI URBANI

La grande maglia delle infrastrutture verdi si attesterà all'interno della città sulla cintura dei binari ferroviari, "rotale verdi" di giunzione tra i parchi periurbani e i 675.000 mq riconquistati all'interno degli scali ferroviari, parte di un sistema di 20 nuovi parchi previsti in città, per una dimensione complessiva di nuove aree verdi previste dal Piano pari a circa 2 milioni di mq.

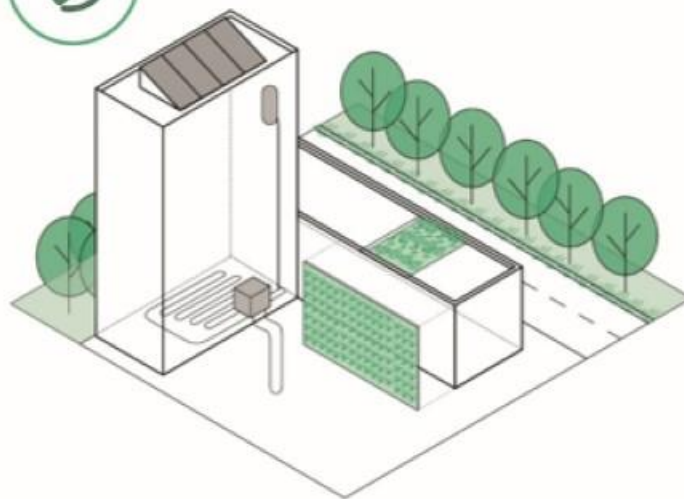


MILANO 2030
**UNA CITTÀ GREEN,
VIVIBILE E RESILIENTE**

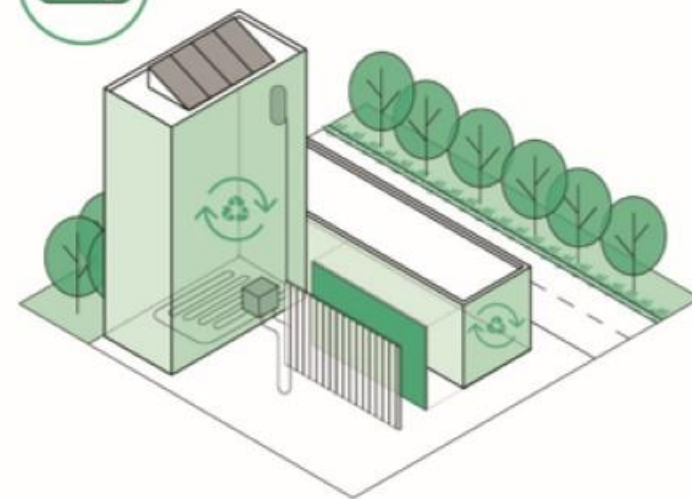
Progettare una nuova ecologia.
Gli standard di sostenibilità
Regole performanti per le nuove costruzioni, per minimizzare i consumi energetici, rinaturalizzare e massimizzare la superficie permeabile in città, per ridurre l'impronta di carbonio, sia nelle nuove costruzioni che negli interventi di rigenerazione del patrimonio edilizio.



**EFFICIENZA ENERGETICA |
ENERGIE RINNOVABILI**



RINATURALIZZAZIONE



**RIDUZIONE IMPRONTA DI
CARBONIO**

MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030

UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

Adattarsi ai cambiamenti sociali.

Servizi vicini a tutti i cittadini

Individuazione di misure flessibili, capaci di adattarsi al cambiare delle esigenze, per lo sviluppo di servizi diffusi e inclusivi, dedicati, in particolare, ai giovani in fase scolare, alla popolazione straniera, ai grandi anziani, a chi vive la città ma non vi risiede.

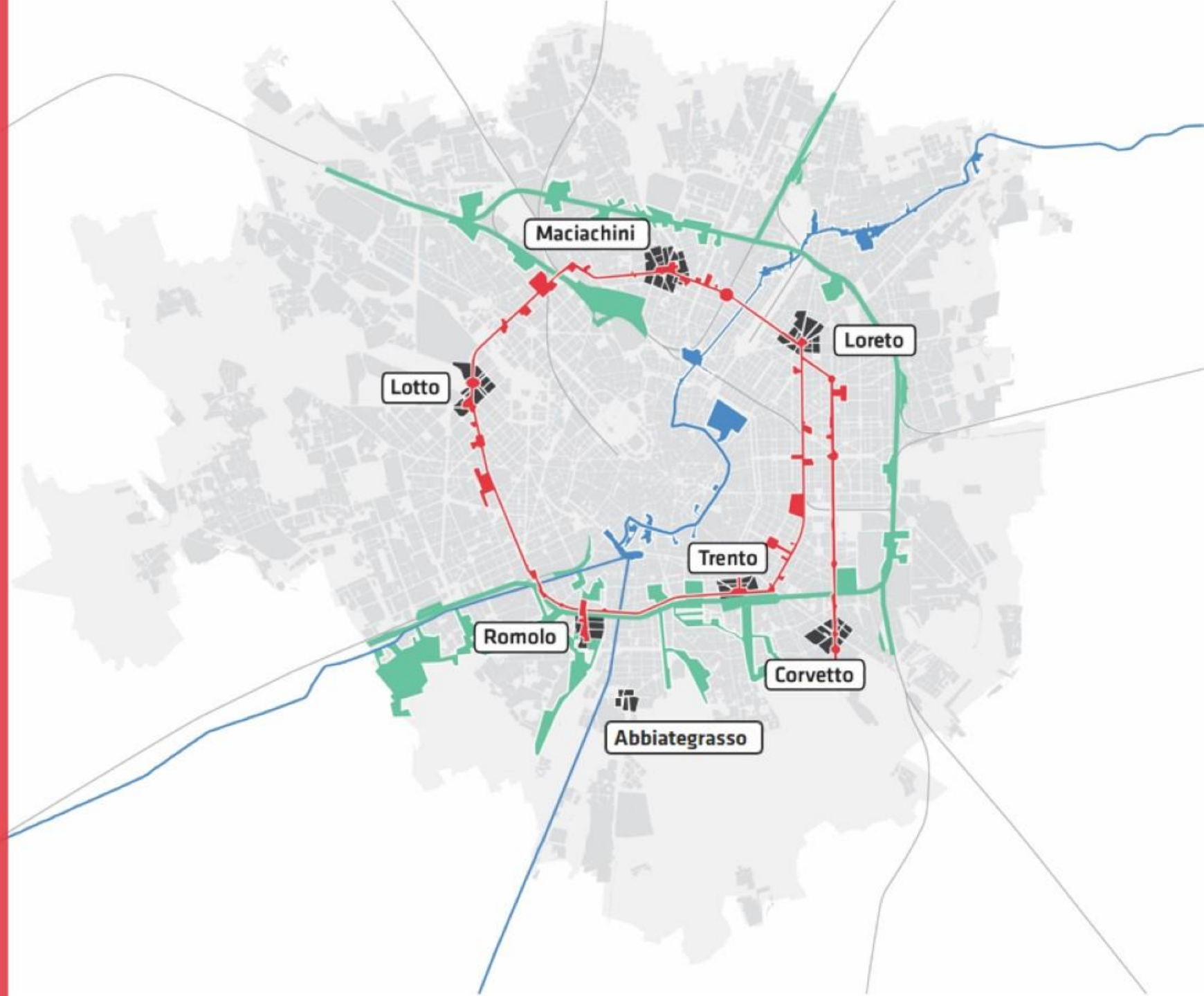


Duomo | Brera | Giardini Porta Venezia - Guastalla | Vigentina | Ticinese |
Magenta - San Vittore | Parco Sempione | Garibaldi - Repubblica | Centrale
| Isola | Maciachini - Maggiolina | Greco | Niguarda - Cà Granda | Bicocca |
Viale Monza | Adriano | Parco Lambro - Cimiano | Padova | Loreto | Buenos
Aires - Venezia | Città Studi | Lambrate | Parco Forlanini - Ortica | Corsica
| XXII Marzo | Porta Romana | Umbria Molise | Ortomercato | Mecenate |
Parco Monluè - Ponte Lambro | Triulzo Superiore | Rogoredo | Chiaravalle |
Lodi - Corvetto | Scalo Romana | Ex Om - Morivione | Ripamonti | Quintosole
| Ronchetto delle Rane | Gratosoglio - Ticinello | Stadera | Tibaldi | Navigli |
San Cristoforo | Barona | Cantalupa | Ronchetto sul Naviglio | Giambellino
| Tortona | Washington | Bande Nere | Lorenteggio | Muggiano | Baggio |
Forze Armate | Selinunte | De Angeli - Monte Rosa | Tre Torri | San Siro
| Quarto Cagnino | Quinto Romano | Figino | Trenno | Gallaratese | QT8 |
Portello | Pagano | Sarpi | Ghisolfi | Villapizzone | Maggiore - Musocco |
Cascina Triulza - Expo | Sacco | Stephenson | Quarto Oggiaro | Bovisa | Farini
| Dergano | Affori | Bovisasca | Comasina | Bruzzano | Parco Nord | Parco
delle Abbazie | Parco dei Navigli | Parco Agricolo Sud | Parco Bosco in Città

MILANO 2030
UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI
DA CHIAMARE PER NOME

**Riaprire i Navigli, Rigenerare sette
Scali, Reinventare sei Piazze.**

Trasformare le cerchie viarie, filoviarie e ferroviarie, da infrastrutture di connessione – oggi barriere - in elementi di ricucitura tra parti di città e nuove centralità di sviluppo della Milano 2030 grazie agli scali, ai navigli e a sei piazze da reinventare come porte a vocazione pedonale.





Piazzale Maciachini

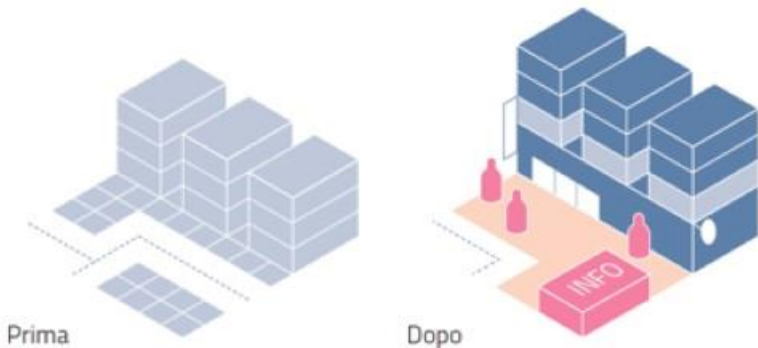


Piazzale Loreto, «La città permeabile» Antonio Citterio Patricia Viel

PIAZZE E NODI

PdR Art. 15

Nelle Piazze e nei Nodi di interscambio del trasporto pubblico, al fine di riqualificare degli spazi che rappresentano delle potenziali centralità oggi in situazioni di degrado, si prevede la possibilità di deroga delle regole urbanistiche (il progetto batte la regola), anche attraverso il superamento dell'IT massimo.



Max 1 mq/mq

Perequazione
e/o ERS 0,65

Indice base 0,35



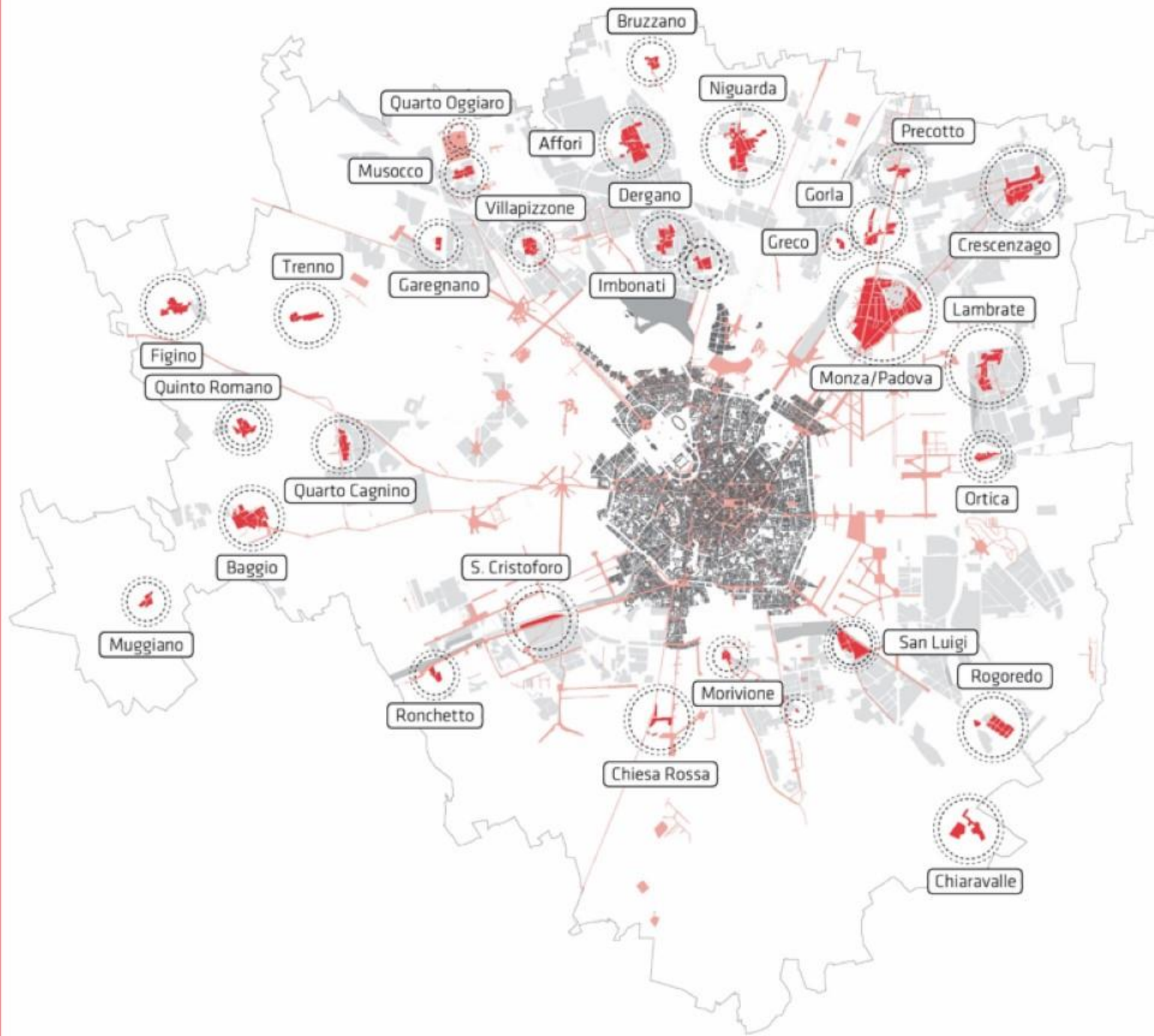
CRITERI PER IL SUPERAMENTO DELL'INDICE DI EDIFICABILITÀ MASSIMO

- ✓ ottimizzare le **connessioni viarie**;
- ✓ massimizzare le **aree pedonali**
- ✓ migliorare il rapporto tra spazi costruiti e **spazi aperti** mediante l'interazione con gli spazi del trasporto pubblico;
- ✓ **diversificare gli usi al piano terra** e massimizzare l'attrattività degli spazi aperti;
- ✓ integrare elementi di **rinaturalizzazione**

MILANO 2030

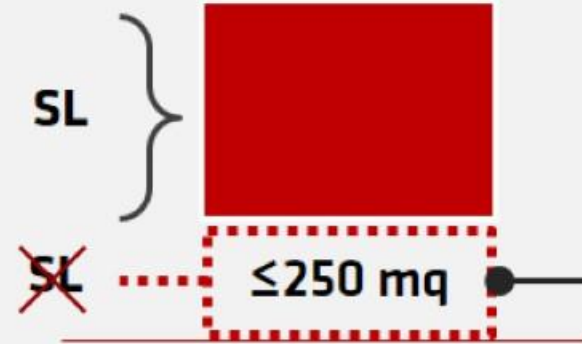
UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

Riavvicinare i quartieri.
Lo spazio pubblico come bene comune.
Riconoscere le centralità esterne come ambiti prioritari, facendo riemergere piazze, assi e nuclei storici come elementi centrali nella vita di ogni quartiere, riconoscendo la qualità dello spazio pubblico, del commercio di vicinato e del verde come essenziali nella nostra città





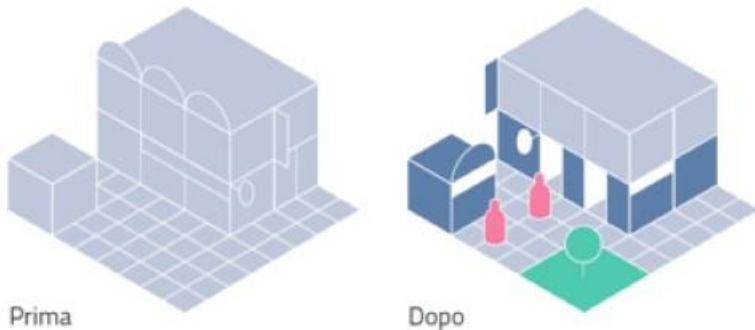
**NUCLEI STORICI ESTERNI E
SPAZI A VOCAZIONE
PEDONALE**
PdR Art. 15



Con l'obiettivo di valorizzare i piani terra, **VENGONO ESCLUSI DAL CALCOLO DELLA SL:**

**servizi privati /
esercizi di somministrazione**
con affaccio sullo spazio pubblico
e con vincolo di destinazione
funzionale

**TUTELA DEL COMMERCIO
URBANO DIFFUSO**
PdR Art. 30



Gli **esercizi di vicinato** si attuano con **modalità diretta**.

E' limitato il ricorso a strumenti di programmazione negoziata solo per superfici di vendita >10.000 mq.

L'insediamento di nuove Grandi Strutture di Vendita è ammesso solo in corrispondenza dei "Nodi di interscambio".

MILANO 2030
5 OBIETTIVI

1. UNA CITTÀ CONNESSA, METROPOLITANA E GLOBALE

2. UNA CITTÀ DI OPPORTUNITÀ, ATTRATTIVA E INCLUSIVA

3. UNA CITTÀ GREEN, VIVIBILE E RESILIENTE

4. UNA CITTÀ, 88 QUARTIERI DA CHIAMARE PER NOME

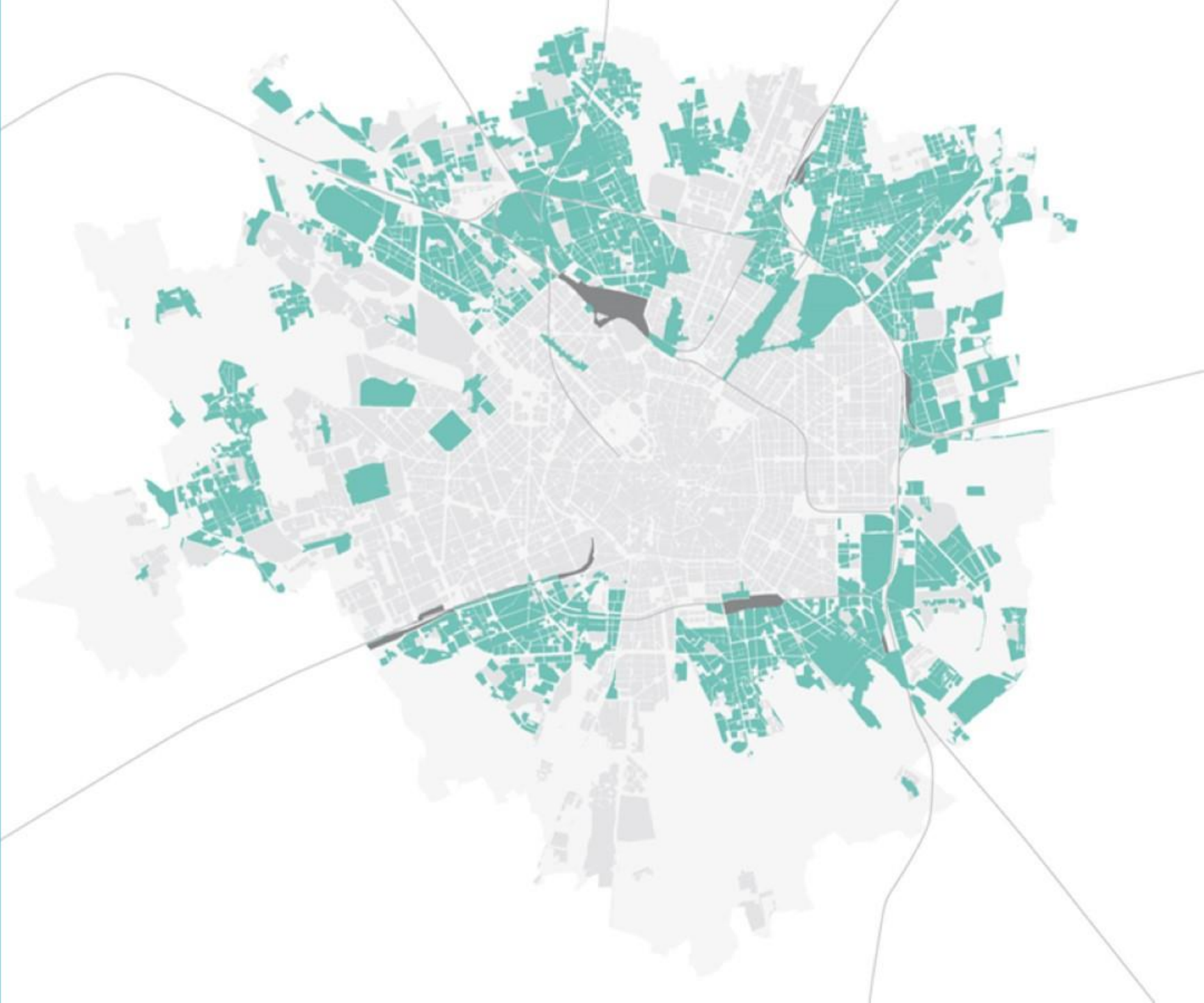
5. UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

MILANO 2030 UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

Rigenerare la città.

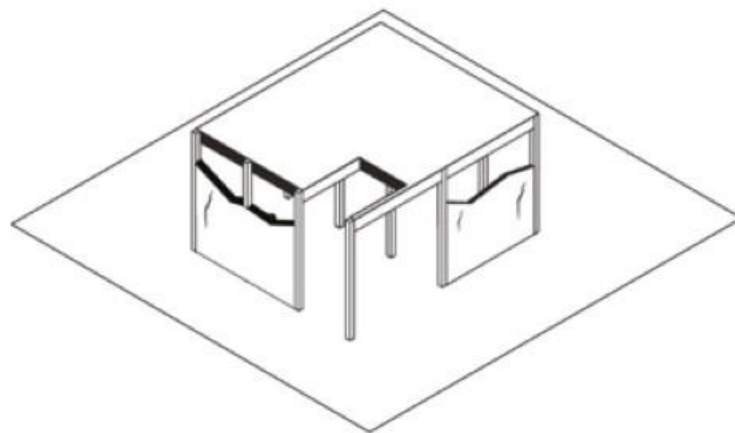
Le periferie al centro

Estendere a tutta la città il buon momento di Milano e creare sinergia tra investimenti pubblici e privati, identificando luoghi dove focalizzare politiche volte a stimolare processi di rigenerazione del patrimonio edilizio attraverso leve e incentivi mirati a massimizzarne il rinnovamento.

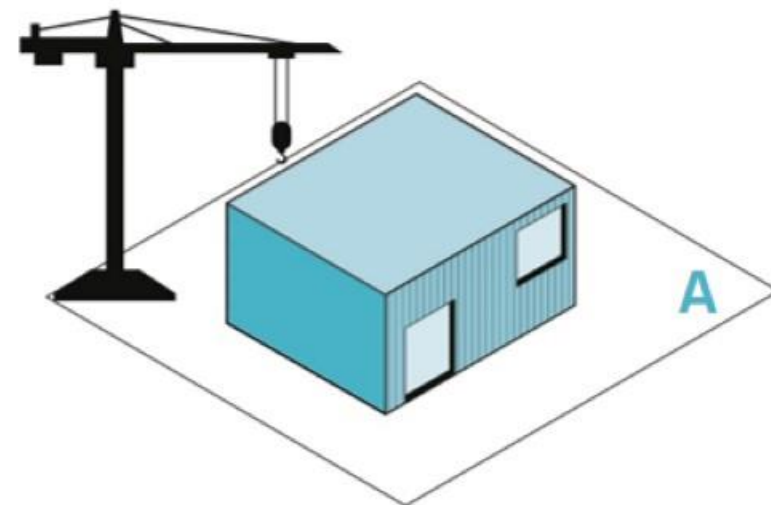


MILANO 2030 UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

Recupero degli edifici abbandonati
Nuova norma sugli edifici abbandonati che penalizza gravemente chi non riqualifica o abbatte (trasferendo i diritti esistenti) entro un tempo determinato dall'approvazione PGT.

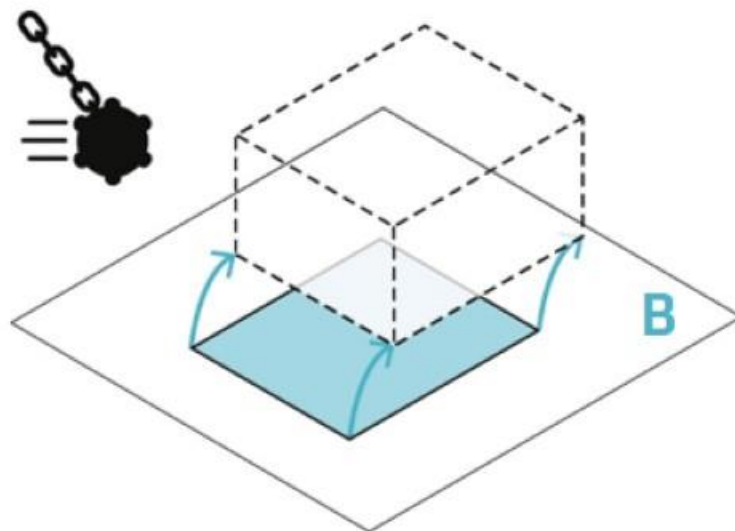


EDIFICIO ABBANDONATO



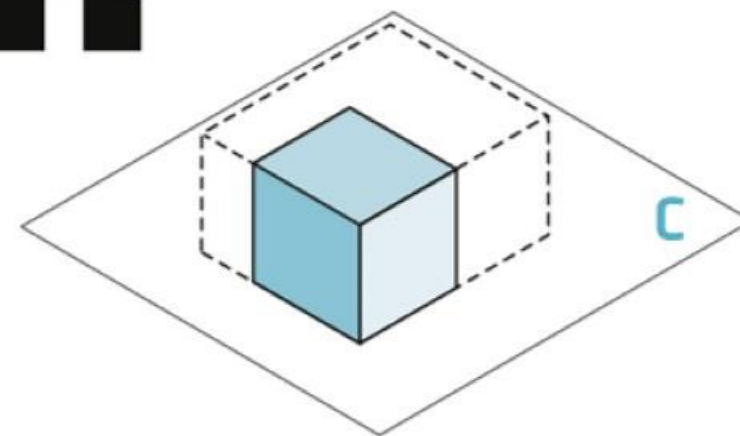
RISTRUTTURAZIONE

LEVE E INCENTIVI



DEMOLIZIONE

SALVAGUARDIA VOLUMETRIA
ESISTENTE



ABBANDONO

INDICE DI EDIFICABILITA' BASE



Via Boncompagni

IMPRESA DIDONE

PMI

MILANO 2030
UNA CITTÀ CHE SI RIGENERA

Ristrutturare i quartieri popolari
Concentrare gli investimenti pubblici sulla ristrutturazione dei quartieri popolari, sul recupero alloggi sfitti, sulla qualità dello spazio pubblico. Consentire gli interventi dei privati a scomputo degli oneri per ristrutturare gli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

3.000

alloggi di edilizia popolare sfitti
da ristrutturare

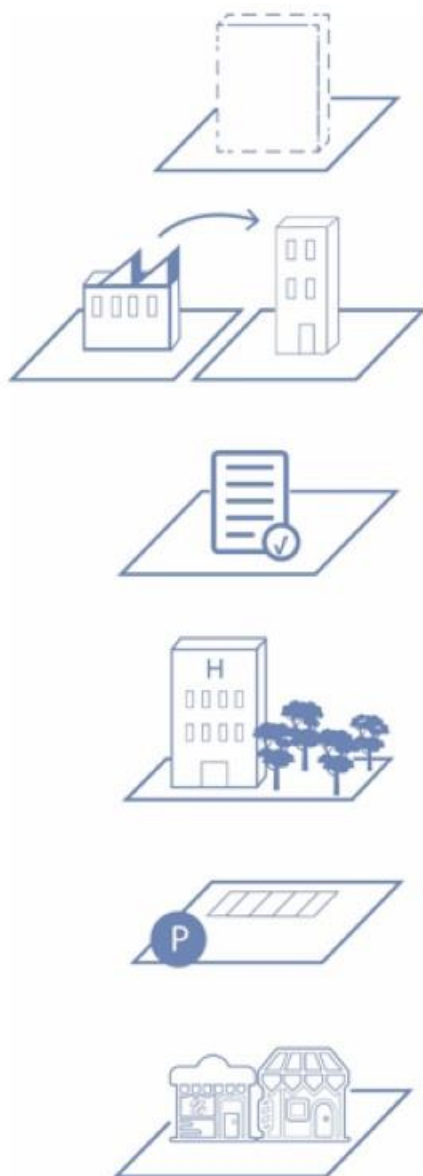


MILANO 2030 UN PIANO SEMPLICE

Semplificare le regole.

Efficienza e rapidità nelle procedure

Per dare concretamente corpo alla visione della Milano 2030 sarà determinante la capacità di poter contare su un apparato documentale e regolativo non rivolto ai soli addetti ai lavori, ma capace di costruire dialogo diretto anche con cittadini e imprese.



Riduzione numero elaborati

18 allegati in meno

Norme semplificate

Definizioni e parametri urbanistici

Funzioni urbane

Cambi d'uso

Recupero volumetrie esistenti

Modalità attuative

Pertinenze dirette

Pertinenze indirette

Edilizia residenziale sociale

Dotazione e disciplina servizi

Parcheggi pertinenziali

Commercio

Norme transitorie



#milano2030